

L'energia dal mare

Ravenna

Rigassificatore, è arrivato anche l'ultimo ok

Via libera definitivo dopo l'approvazione della Conferenza dei servizi. Nei prossimi giorni il governatore Bonaccini firmerà il decreto

Rigassificatore al largo delle coste ravennati: missione compiuta. Entro pochi giorni il commissario straordinario per il rigassificatore, Stefano Bonaccini, firmerà il decreto con cui verrà formalizzata l'autorizzazione dell'opera. In aprile il via ai lavori. Ieri mattina, la Conferenza dei servizi sul rigassificatore di Ravenna, all'unanimità, ha dato il via libera definitivo all'opera. Entro l'8 novembre, quindi nei 120 giorni previsti per decreto, l'iter sarà concluso. Anche sulle compensazioni richieste dal Comune di Ravenna, non ci sono state contestazioni. La piattaforma terminalistica di Pir, e tutto il resto del progetto Snam, sono stati giudicati positivamente «per garantire l'autosufficienza energetica del Paese e contrastare l'aumento dei prezzi del gas».

La nave rigassificatrice BW Singapore ormeggerà alla piattaforma Pir, che sarà dotata di una protezione da forti mareggiate a forma di diga, con cassoni



La nave rigassificatrice BW Singapore che sarà ormeggiata al largo di Ravenna

sommersi. Una condotta, prima sottomarina, poi sotterranea, di 42 km complessivi, trasporterà il gas rinaturalizzato fino all'allaccio con la rete nazionale del gas: 5 miliardi di metri cubi l'anno, un quinto di quello che non

IL PROGRAMMA

La nave BW Singapore
tratterà 5 miliardi
di metri cubi l'anno
Lavori ad aprile

arriverà più dalla Russia (25 miliardi di mc). «Si segna una tappa importante verso l'autonomia del Paese e per superare la crisi energetica che stiamo attraversando – dice il sindaco di Ravenna Michele de Pascale – un percorso nel quale Ravenna riveste un ruolo chiave, mettendo a disposizione e al servizio del Paese il suo importante know-how sui temi dell'energia».

«**Insieme** al progetto – aggiunge – sono stati approvati anche le mitigazioni e compensazioni a carico di Snam richieste dal Comune di Ravenna a beneficio del territorio e della comunità. Voglio ringraziare e complimentarmi con il commissario Stefano Bonaccini, la struttura regionale e tutti gli enti coinvolti che hanno lavorato duramente anche durante i mesi estivi, riuscendo a rispettare pienamente i tempi assegnati dal Governo, addirittura anticipandoli di diversi giorni».

«Pur nei tempi stretti dettati dal Governo di fronte all'urgenza di

dotare il Paese degli impianti necessari ad arrivare all'autosufficienza energetica – commenta il commissario Bonaccini – insieme al territorio e a tutti gli organismi coinvolti è stata fatta una valutazione approfondita del progetto. Con l'individuazione degli interventi necessari a garantire la sicurezza, il rispetto dell'ambiente e la salvaguardia dell'ecosistema marino, oltre alle mitigazioni e le compensazioni che andranno previste a beneficio della comunità locale. Avanti, quindi, con una infrastruttura al servizio dell'intera comunità nazionale, che realizzeremo insieme al parco eolico e del fotovoltaico fra i più grandi in Europa, nella piena consapevolezza che il futuro è nelle energie rinnovabili». I lavori inizieranno nel prossimo aprile e dovrebbero concludersi nell'estate 2024, per poter dare il via all'arrivo (una al mese) delle navi con il Gnl da rigassificare attraverso la nave BW Singapore.

lo. tazz.

EMERGENZA GAS



Sopra, la nave rigassificatrice destinata a Ravenna e un momento dell'assemblea pubblica dello scorso 18 ottobre per illustrare il progetto alla cittadinanza FOTOSERVIZIO FIORENTINI



Rigassificatore, via libera al progetto Tutti gli enti approvano il terminal

Ieri l'ultima Conferenza dei servizi per l'ok definitivo. A novembre il decreto di Bonaccini Conterrà le prescrizioni riguardo ai monitoraggi e alle compensazioni ambientali

RAVENNA

Il progetto del rigassificatore al largo di Ravenna è stato approvato all'unanimità dalla Conferenza dei servizi della Regione. L'ultima riunione dei vari soggetti istituzionali di controllo che dovevano pronunciarsi sul progetto presentato dalla Snam, si è tenuta nella mattinata di ieri. Il via libera era atteso e del resto già a metà ottobre, quando il terminal è stato presentato alla città, non si era assistito a particolari alzata di scudi da parte degli enti chiamati a parlare. L'approvazione all'unanimità non significa però che il progetto non sia stato oggetto di modifiche e di correzioni. Ogni istituzione invitata al tavolo ha presentato le proprie richieste di integra-

zione e il progetto è stato modificato nel corso dei due mesi. Ad esempio l'impianto di regolazione del gas posizionato a terra è stato spostato, su istanza del Comune, più lontano rispetto al centro abitato di Punta Marina. Ma anche Arpa ha disposto diversi monitoraggi su dispersioni in aria e in acqua oltre che per la fase cantieristica in cui sarà realizzato il gasdotto che "circumnavigherà" la città seguendo il percorso dell'attuale metanodotto. Tutte queste prescrizioni saranno parte del documento finale firmato da Stefano Bonaccini, presidente della Regione e commissario straordinario per l'infrastruttura. Nello stesso documento troveranno spazio anche le compensazioni chieste dal Comune di Ravenna alla Snam, mentre il tema della possibile smentistica in bolletta per i residenti sarà trattato a parte con l'Esecutivo, probabilmente in un tavolo ad hoc. Questo documento, che sarà firmato entro l'8 novembre, è il decreto che darà il via libera definitivo all'opera.

Itimpi

L'iter procedurale sta rispettando in pieno i tempi previsti, molto più stretti rispetto a quelli solitamente utilizzati per un'opera di questo tipo. Ciò in forza alla procedura straordinaria, vista l'emergenza gas, voluta dal Governo Draghi. L'avvio dei lavori è previsto per il primo quadrimestre del 2023. L'entrata in funzione dell'impianto è invece fissata nella seconda metà del 2024, tra luglio e settembre. Numerosi i

soggetti che hanno preso parte ai lavori della Conferenza dei servizi, chiamata a pronunciarsi sul progetto Snam del rigassificatore al largo di Ravenna. Fra questi, la Presidenza del Consiglio dei ministri e i ministeri della Transizione ecologica, dello Sviluppo economico, della Difesa e delle Infrastrutture e mobilità sostenibili, l'Ispra (a supporto di Arpa) e l'Istituto superiore di sanità oltre al Consiglio superiore dei lavori pubblici, all'Università di Bologna e all'Enea.



L'infrastruttura sfrutterà gli impianti a mare della Petra

La soddisfazione di De Pascale e Bonaccini dopo la ratifica

RAVENNA

«Una tappa importante verso l'autonomia del Paese e per superare la crisi energetica che stiamo attraversando, un percorso nel quale Ravenna riveste un ruolo chiave, mettendo a disposizione e al servizio dell'Italia il suo importante know-how sui temi dell'energia»: così Michele De Pascale commenta il via libera della Conferenza dei servizi al rigassificatore. «Insieme al progetto sono stati approvati anche le mitigazioni e compensazioni a carico della Snam richieste dal Comune di Ravenna a beneficio del territorio e della comu-

nità. Voglio ringraziare e complimentarmi con il commissario Stefano Bonaccini, la struttura regionale e tutti gli enti coinvolti che hanno lavorato duramente anche durante i mesi estivi, riuscendo a rispettare pienamente i tempi assegnati dal Governo, addirittura anticipandoli di diversi giorni». Soddisfatto anche lo stesso Bonaccini che ringrazia tutti i componenti la Conferenza dei servizi per il lavoro che è stato fatto. «Pur nei tempi stretti dettati dal Governo di fronte all'emergenza di dotare il Paese degli impianti necessari ad arrivare all'autosufficienza energetica, insieme al territorio e a tutti gli

organismi coinvolti è stata fatta una valutazione approfondita del progetto - ha affermato -. Con l'individuazione degli interventi necessari a garantire la sicurezza, il rispetto dell'ambiente e la salvaguardia dell'ecosistema marino, oltre alle mitigazioni e alle compensazioni che andranno previste a beneficio della comunità locale. Avanti, quindi - conclude il governatore -, con un'infrastruttura al servizio dell'intera comunità nazionale, che realizzeremo insieme al parco eolico e del fotovoltaico fra i più grandi in Europa, nella piena consapevolezza che il futuro è nelle energie rinnovabili».

LE INFRASTRUTTURE
COMPENSATIVE

Le compensazioni chieste dal Comune troveranno posto all'interno del decreto firmato dal governatore

GLI SCONTI
IN BOLLETTA

Gli eventuali sgravi del costo dell'energia saranno oggetto probabilmente di un successivo tavolo istituzionale